

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO

INDAGINE DI MERCATO PER L'AFFIDAMENTO IN ECONOMIA DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE REGIONALI

Il presente avviso costituisce indagine di mercato a scopo puramente esplorativo, non costituisce proposta contrattuale e non è in alcun modo vincolante per il Consiglio regionale.

Stazione appaltante

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Consiglio regionale - piazza Oberdan 6– 34133 Trieste – tel. 0039/040/3771111 - fax 0039/040/3773190 - Posta certificata: consiglio@certregione.fvg.it

Contatti:

Servizio processo legislativo, Piazza Oberdan, 5 – 34133 Trieste – Chiara Gregori – Elisabetta Cossutti - tel. 0039/040/3773887 – 3773940 -fax 0039/040/3773864; e-mail: cr.processo.legislativo@regione.fvg.it

Oggetto del contratto:

Servizio di valutazione in materia di politiche abitative regionali

Termine di esecuzione:

4 mesi dall'affidamento dell'incarico

Valore massimo del contratto: € 24.590 (IVA esclusa)

Requisiti richiesti:

- possedere i requisiti di ordine generale previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006;
- avere fra le finalità statutarie lo sviluppo della valutazione delle politiche pubbliche
- avere maturato significativa esperienza nei processi di controllo e valutazione presso le Assemblee legislative regionali.

Manifestazione di interesse

Gli operatori economici interessati dovranno inviare manifestazione di interesse all'affidamento del servizio, con contestuale presentazione di un preventivo di spesa a corpo.

Il preventivo, indirizzato al Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, dovrà pervenire esclusivamente via PEC all'indirizzo consiglio@certregione.fvg.it **entro il 3 luglio 2015.**

Descrizione del servizio e informazioni aggiuntive

Ai sensi dell'articolo 12, commi 32-37, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato un programma triennale di attività di controllo e valutazione che individua le leggi e le politiche regionali che saranno oggetto d'analisi e verifica per infine presentarne e discuterne gli esiti in iniziative pubbliche aperte a tutti i soggetti interessati.

La norma dispone che per l'attuazione del programma e il supporto scientifico alle attività di analisi e valutazione - di competenza dell'organo consiliare denominato Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione - il Consiglio regionale si avvalga di un soggetto esterno qualificato.

La prima delle attività da realizzarsi nell'anno 2015 con ricorso a detto apporto esterno è lo svolgimento di un approfondimento sull'attuazione e sugli effetti prodotti da alcuni dei principali interventi previsti dalla legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, in materia di edilizia residenziale pubblica, secondo le linee d'analisi e le domande di valutazione deliberate dal Comitato LCV con l'approvazione della "missione valutativa" (n. 2) finalizzata a dare un utile contributo conoscitivo in vista della legge di riforma della materia, che la Giunta regionale presenterà all'esame del Consiglio regionale nei prossimi mesi.

Con l'analisi d'attuazione e la valutazione degli effetti prodotti nel decennio di operatività della legge regionale 6/2003, si intende: (a) verificare il funzionamento e l'efficacia degli interventi di edilizia agevolata, di edilizia sovvenzionata e delle misure di sostegno alle locazioni nel dare risposta alle esigenze abitative e al disagio economico della platea dei destinatari; (b) acquisire informazioni che aiutino a valutare l'attualità o meno delle misure vigenti per rimodularle o introdurne di nuove; (c) capire su quali interventi la Regione debba investire rispetto al mutato quadro economico e sociale per migliorare la propria capacità di risposta in relazione ad una situazione talora descritta come di emergenza abitativa.

Gli interventi di edilizia residenziale d'interesse, finanziati da un apposito Fondo regionale ove confluiscono anche le risorse del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge 431/1998), riguardano:

1) per l'**edilizia agevolata**: contributi in conto capitale – a fronte di operazioni creditizie - per l'acquisto, la costruzione o il recupero di abitazioni, con superficie utile residenziale non superiore a 150 mq, da parte di privati che non siano proprietari di altro alloggio e fruiscano di un reddito; i contributi coprono il 20% dei costi ammissibili nella misura massima di 17.800,00 euro, elevabile a 25.550,00 euro a favore di richiedenti in condizioni di debolezza sociale o economica, e sono erogati in rate annuali costanti per 10 anni;

2) l'**edilizia sovvenzionata**: finanziamenti per interventi di costruzione, acquisto o recupero di abitazioni da destinare alla locazione, attuati dalle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) che assegnano, con pubblico concorso, ai richiedenti in possesso dei requisiti previsti, gli alloggi a canone d'affitto determinato in relazione alle caratteristiche dell'alloggio e alla composizione e alla situazione economica complessiva del nucleo familiare;

3) **gli interventi a sostegno delle locazioni**: contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione a favore di soggetti non abbienti, concessi tramite bando dai Comuni che stabiliscono l'entità dei contributi e i criteri di assegnazione nel caso di insufficienza delle risorse

L'analisi da svolgere dovrà in particolare rispondere alle seguenti **domande di valutazione**:

1) Quali sono gli esiti degli interventi di edilizia agevolata realizzati nel decennio di applicazione della norma e gli effetti prodotti nella promozione dell'acquisizione della prima casa in proprietà?

2) In che misura i finanziamenti alle ATER hanno consentito di soddisfare il fabbisogno abitativo dei richiedenti un alloggio in affitto e quali sono le emergenze o le criticità da affrontare per la sostenibilità del sistema anche sul piano finanziario?

3) Come sono stati attuati dai Comuni gli interventi di sostegno alle locazioni e in che misura i contributi hanno aiutato i beneficiari a uscire dalle condizioni di disagio?

All'affidatario è assegnato il compito di assicurare:

a) l'impostazione della strategia di ricerca e valutazione;

b) la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati e delle informazioni;

c) la presentazione dei risultati dell'analisi.

A tal fine l'affidatario produrrà i seguenti documenti:

- **Rapporto preliminare**: descrive la strategia di ricerca e valutazione e il percorso di lavoro che l'affidatario intende seguire ed illustra le modalità e le fasi di lavoro previste anche mediante un cronoprogramma.

- **Rapporto finale**: contiene (I) un *executive summary*; (II) una sezione analitica che risponda alle domande di valutazione in modo esplicito e documentato; (III) una sezione conclusiva che riassume i risultati della ricerca, fornisca indicazioni per ulteriori approfondimenti o per apportare cambiamenti agli interventi oggetto dell'indagine

La natura delle prestazioni richiede che l'affidatario operi in stretto contatto con gli uffici del Consiglio regionale, mantenendoli costantemente informati sull'andamento dei lavori.

Gli uffici metteranno a disposizione dell'affidatario le informazioni e i dati amministrativi resi disponibili dall'Amministrazione regionale.

L'affidatario si recherà nella sede del Consiglio regionale per almeno due incontri:

- un **incontro preliminare** con gli uffici e i referenti del Comitato LCV, che avverrà subito dopo il conferimento dell'incarico per discutere delle linee d'analisi e delle domande di valutazione ai fini della predisposizione del rapporto preliminare;

- un **incontro finale** per la presentazione dei risultati dell'analisi al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, ad avvenuta consegna del rapporto finale.

L'affidatario garantirà inoltre la presenza, in qualità di relatore, all' **iniziativa pubblica** di presentazione dei risultati della missione valutativa, organizzata dal Consiglio regionale.